

L'Asis batte cassa Campo scuola più caro

Abbonamenti mensili, società preoccupate

LUCA PERENZONI

TRENTO - C'è fermento nel mondo dell'atletica e delle società utilizzatrici del Campo Scuola di via Maccani per la proposta di Asis di variare i costi di accesso all'impianto trentino. Una variazione importante, che cambia la filosofia di approccio alla struttura (non più riferito alla società, ma all'utilizzo individuale) e dettato da ragioni di bilancio (il Campo Scuola ha un rapporto ricavi/costi del 5% a fronte del 22% medio richiesto dal Comune di Trento) e da un principio di equità rispetto agli utilizzatori di altri impianti sportivi del territorio comunale. In base alla proposta di Asis, dal 2012 l'accesso al campo sarà regolato sulla base di abbonamenti mensili (6,80 euro per gli adulti con riduzioni del 25 e 40% rispettivamente per studenti e under 14), una soluzione che sulla scorta dei calcoli dei tecnici di Asis consentirà di aumentare gli introiti per raggiungere la soglia richiesta dal Comune; al 2010 il Campo Coni registrava costi di gestione di circa 110 mila euro, per entrate di poco inferiori ai 6.000. Costi di abbonamento sicuramente non esorbitanti, ma che hanno fatto sobbalzare le società abituate a versare nelle casse comunali un contributo decisamente minore (poco meno di 500 euro l'anno per un numero d'accessi illimitato): le più colpite dall'aumento sicuramente Atletica Trento e Atletica Clarina. «Non entriamo nel merito della scelta di Asis e del Comune, anzi - dice Ugo Lucin, in rappresentanza degli aquilotti - in un momento di crisi è giusto vedere aumentati i costi. Certo, ci aspettavamo un aumento delle tariffe,

ma non così pesante: una prima analisi ci dice che come Atletica Trento andremo a spendere sui 5.000 euro l'anno, cifra che a novembre lascia ben poco margine per interventi su un bilancio già studiato per il prossimo anno, a maggior ragione se si considera che gran parte del tesseramento 2012 è già stata effettuata. La speranza è che il consiglio comunale possa approvare una stagione di transizione con tariffe di passaggio per entrare poi a regime nel 2013».

Una possibilità, quella dell'anno di transizione, che Asis si è riservata di proporre al consiglio comunale, chiamato ad approvare la nuova tariffazione nel corso del mese di dicembre. Decisamente più calorosa la reazione del presidente della società aquilotta, Carlo Segatta. «Aspettiamo di conoscere le tariffe ufficiali, poi faremo i conti; ma sulla base di quanto proposto da Asis, personalmente mi sento di parlare di costi esorbitanti. Speriamo in un ravvedimento, altrimenti costerebbe di meno andare a correre e saltare in via Belenzani. E non lo dico solo come provocazione».

Traspare delusione dalle parole di Luisa Merz, tecnico e presidente dell'Atletica Clarina, l'altra società di riferimento del capoluogo. «Sono delusa da questa decisione, perché alla fine va a gravare sui giovanissimi che non possono permettersi di pagare il campo come invece può fare un professionista o un atleta adulto. Proprio per questo ho già detto alle famiglie dei nostri esordienti e ragazzi che nel caso in cui la tariffazione venga approvata andremo a fare attività in qualche parco pubblico. Sono convinta che si potrebbe risparmiare molto, forse l'intera quota necessaria, solo

In base alla proposta di Asis, dal 2012 per accedere al campo scuola si dovrà fare l'abbonamento mensile (6,80 euro per gli adulti con riduzioni del 25 e 40% per studenti e under 14). Una soluzione che sulla scorta dei calcoli dell'Asis consentirà di raggiungere la soglia richiesta dal Comune

HANNO DETTO

Atletica Trento

“



Costerebbe di meno andare a correre in via Belenzani

Carlo Segatta

rivedendo alcuni aspetti della gestione del campo».

Diverso invece l'approccio del presidente della Fidal Trentino Giorgio Malfer. «È innegabile che l'adeguamento dei costi sia importante ma personalmente preferisco puntare l'attenzione sulla quadruplicazione dei costi per atleti e società non del comune di Trento, come proposto da Asis. Il Cam-

Atletica Clarina

“



Se cambieranno i costi, ci alleneremo nei parchi

Luisa Merz

po Scuola resta l'unica struttura dedicata della provincia di Trento e come tale assume un'importanza che va ben oltre i confini comunali; proprio per questo ho chiesto all'assessore Castelli di soprassedere al fattore moltiplicativo». L'incontro di lunedì tra Asis e società si è concluso con il direttore Travaglia ed il presidente Salvetta possibi-

Fidal Trentino

“



Costi quadruplicati per un impianto a valenza provinciale

Giorgio Malfer

listi su alcune richieste avanzate per gestire nel modo meno traumatico possibile il cambio di tariffazione; il tutto in attesa delle delibere comunali. Nel frattempo si è deciso di rinunciare alla paventata chiusura dell'impianto nei mesi di dicembre e gennaio: il Campo scuola resterà aperto tre giorni alla settimana fino a metà febbraio.